



## Valorizza i tuoi conducenti. Incrementa la produttività.

Con Webfleet puoi.

I tuoi conducenti sono essenziali per il tuo business. Quando sono su strada, è fondamentale che abbiano tutto il necessario per svolgere il lavoro in sicurezza, in modo efficiente e con il minimo stress. Webfleet ti offre la soluzione leader di mercato per rendere il lavoro dei tuoi driver più semplice, più sicuro e migliore.

Veicolo  Trasporto	Tempo di guida rimanente  5 h 5 min Rimanente
OjoDrive  Eccellente	Ordini odometri  Rimanenti
Avviso TPMS  Bassa pressione	Arrivo previsto 13:45 +13 min Tocca per navigare

**BRIDGESTONE**  
 Solutions for your journey

Per maggiori informazioni:  
 webfleet.com | +39 02 45279040  
 Let's drive business. Further.



*Cresce ancora il costo del denaro. Anche se la BCE promette che non ci saranno altri aumenti a breve, ci troviamo di fronte a oneri di interesse mai toccati da quando esiste la moneta comunitaria. La ricaduta sul nostro settore è pesante*

I listini dei costruttori di camion sono ormai infuocati, roba che scotta. Vuoi per l'introduzione di una nuova versione del tachigrafo digitale (e su questo ci sarebbe molto da dire: il precedente strumento avrebbe potuto già essere concepito con i plus richiesti, senza doppi passaggi) vuoi per l'ansia da sostenibilità, gli autotrasportatori grandi e piccoli sono protesi verso il rinnovo forzato del parco circolante, e tengono così alto l'interesse verso l'acquisto di "nuovo". Di conseguenza i listini lievitano, con la scusa ormai ammfuita dell'aumento dei costi dei materiali e delle materie prime energetiche. Certo il rinnovamento del parco è una buona cosa, sostenuto ieri da incentivi che hanno in parte mitigato costi importanti e aggravati significativi sull'asset aziendale e sugli oneri finanziari. Oggi però la domanda sembra essersi raffreddata: alte le immatricolazioni ma bassi gli ordini a portafoglio, perché a parte una forte incertezza, ad esempio sulle alimentazioni, pesa la congiuntura nazionale e internazionale. In questo frangente, l'autotrasportatore, dal punto di vista economico-finanziario, viene aggredito da due lati. Da una parte l'inflazione che stenta a frenare, inflazione

sporca perché non proviene da un aumento della domanda. Dall'altro tassi d'interesse elevatissimi (mai così nell'ultimo quarto di secolo) generati proprio dalla politica della BCE e del suo capo Christine Lagarde (foto) che punta a imbrigliare l'inflazione raffreddando la domanda. Cosa della quale il nostro settore non ha proprio bisogno. Evidentemente a Bruxelles non sono sicuri del fatto loro, giacché contestualmente all'aumento di un quarto di punto degli interessi hanno sottolineato che prima di qualsiasi altro intervento si sarebbe valutato l'effetto di questo upgrade. Sembra quasi che procedano a tentoni, a voler pensar male. Nel frattempo i contratti di acquisto di veicoli nuovi subiscono un ulteriore correttivo al rialzo, mentre gli aumenti congiunturali non vengono compensati da un equivalente adeguamento del prezzo/chilometro. Cosa dobbiamo augurarci? Ci dicono una inflazione più bassa e più sana, per consentire lo sgonfiamento dei tassi. Abbiamo però paura che ciò avverrà soltanto in presenza di una fase recessiva. Più inflazione, meno domanda ed ecco è un attimo che ci troviamo fermi. Questa volta la Ue deve essere pronta, come un bravo nocchiero, a cogliere i più piccoli segnali di un cambiamento di direzione del vento.

